

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

2 G

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, lì 14 luglio 1984

OGGETTO: Istanza delle Società MONTEDISON, AGIP e SNIA BPD per ottenere la seconda proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca [REDACTED] (prov. Chieti, Campobasso e Isernia).

Il permesso di ricerca "FRINE", ricadente nel territorio delle provincie di Chieti, Campobasso e Isernia, è stato conferito, con D.M. 22/8/1978, alle Società MONTEDISON (30%) r.u., AGIP (40%) e SNIA VISCOSA (30%) per un'estensione di ha 39.980 e per la durata di quattro anni.

Con successivi DD.MM. il permesso è stato prorogato per due anni, previa riduzione dell'area ad ha 29.734, e, su richiesta delle Società, è stato ulteriormente ridotto ad ha 28.966; mentre, nel frattempo, la Soc. SNIA VISCOSA ha cambiato denominazione in SNIA BPD.

Il primo periodo di proroga viene quindi a scadere il 22/8/1984.

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da studi geologici e da due campagne sismiche, per complessivi 242 Km di profili, la cui interpretazione ha consentito l'ubicazione del pozzo "Fraine 1" su una struttura anticli-

nalica intensamente tettonizzata, individuata nella porzione centro-meridionale del permesso relativa al top del substrato calcareo. La perforazione del pozzo è iniziata il 12 giugno 1982 ed è proseguita anche durante il periodo di prima proroga.

Il programma di lavoro approvato all'atto della prima proroga prevedeva l'esecuzione di un rilievo sismico per 60 x 80 Km di linee, la perforazione di un secondo sondaggio esplorativo ad una profondità di circa 3.000 m fino al top della serie calcarea nonché, ovviamente, la prosecuzione del pozzo "Fraine 1" già iniziato.

In effetti, durante il trascorso biennio, le Società contitolari del permesso hanno terminato la perforazione del pozzo "Fraine 1" ed hanno quindi effettuato studi di revisione di tutta l'area sulla base dei risultati della perforazione e di alcuni dati sismici registrati in precedenza.

Il pozzo, che aveva come obiettivo le formazioni calcaree del mio-cretaceo al di sotto di un complesso alloctono, ha raggiunto la profondità finale di 3.784 m entro la serie calcarea del mesozoico ed è risultato sterile.

Una prova di strato effettuata al top di tale serie (tra m 3390 e 3416) ha mostrato infatti l'assenza di caratteristiche di reservoir.

Gli studi, proseguiti dopo il completamento del pozzo, hanno evidenziato nell'area del permesso tre porzioni di discreto interesse minerario per la presenza di alcune culminazioni che necessitano però tutte di una conferma e quindi di un dettaglio sismico. Tali porzioni corrispondono a quelle Sud-occidentale, Settentrionale e Nord-orientale; in base a queste considerazioni le Società hanno quindi deciso di rilasciare, in sede di seconda proroga, la porzione meridionale su cui è stato perforato il citato pozzo "Fraine 1".

./.

Con istanza presentata il 9 luglio 1984, in corso di pubblicazione nel B.U.I. XXVIII-8, le Società MONTEDISON, AGIP e SNIA BPD hanno chiesto la seconda proroga biennale del permesso in oggetto, previa riduzione dell'area ad ha 19.489 pari a circa il 48,7% di quella originaria.

Il programma dei lavori per il prossimo periodo di proroga prevede:

- il completamento di una campagna sismica di circa 80 Km di profili, che dovrebbe avere inizio nel corrente mese di luglio (cioè durante il primo periodo di proroga), per una spesa complessiva di 550 milioni di lire;
- la perforazione di un sondaggio esplorativo, della profondità di 2.500 o di 3.500 m, allo scopo di esplorare una nuova struttura all'interno dei carbonati del mesozoico, per una spesa variabile dai 6 agli 8 miliardi di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito con nota n. 3098 del 12 luglio 1984, tenuto conto che le Società titolari hanno ottemperato agli obblighi derivanti dai decreti di conferimento e di prima proroga e che il programma di lavoro previsto appare sufficiente alle residue dimensioni dell'area nonché congruo l'impegno di spesa, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di proroga in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Permesso di ricerca
FRAINE
Soc. Montedison (r.u.)

seconda riduzione

FRAINE

VG

